



Marchesi, un comitato per un nuovo liceo Parte la raccolta firme

Il consiglio di istituto del Buonarroti lancia la proposta
Venerdì un incontro con il sottosegretario all'istruzione

di **Gianluca Campanella**
PISA

Sono due le novità nel percorso per trovare fondi a favore della ricostruzione del complesso Marchesi: a livello istituzionale venerdì potrebbe esserci un incontro a Firenze con il sottosegretario all'istruzione; mentre "la base", il liceo scientifico Buonarroti, si costituisce comitato.

Il vertice. Dopo l'incontro della settimana scorsa tra prefetto di Pisa, presidente della Provincia e governatore della Toscana, da Roma arriva l'intenzione di accelerare i tempi per una riunione che interessi anche il ministero dell'istruzione: proprio venerdì sarà a Firenze il sottosegretario Davide Faraone per altri impegni e quell'occasione può essere sfruttata per un primo abboccamento sul tema. Dopo il crollo di un lucernario (il 17 marzo) nel Buonarroti, per fortuna senza feriti, la questione sicu-

rezza al Marchesi (che ospita anche il geometra Santoni) è sempre più stringente. L'idea procedurale è che la Regione emani un bando sulle priorità strutturali. Il Marchesi si candidi e il ministero predisponga un finanziamento straordinario.

Pozzo senza fondo. Ormai è chiaro che l'edificio, costruito per durare 35 anni e "scaduto" da un lustro, costi tantissimo in manutenzioni e convenga rifarlo da zero. Gian Battista Liponi, presidente del consiglio d'istituto del Buonarroti, durante il consiglio straordinario di ieri allargato anche a tutti gli altri rappresentanti del liceo, arriva a definire «questa scuola un pozzo senza fondo»: in manutenzioni negli anni si è speso molto di più dei 15/17 milioni necessari per una struttura «più moderna che ci farebbe risparmiare». Gli ultimi interventi sono l'ennesima toppa di una falla infinita: durante le vacanze di Pasqua sono stati ulti-

mati i lavori di riduzione delle infiltrazioni d'acqua ed entro una settimana sarà fatto un tagliando all'80% degli infissi e sostituito il lucernario caduto con uno in policarbonato compatto con camera d'aria.

Comitato per un nuovo edificio. A queste condizioni è sempre più sentita la richiesta di un comitato: lo ha chiesto la precedente riunione del consiglio di istituto e il collegio dei docenti. Così ieri si è deciso di «dare forza politica» a questo movimento dal basso, per rappresentare le esigenze di 1.058 famiglie, tante quanti gli studenti del Buonarroti, e di tutti coloro che vorranno partecipare, a partire dal Santoni fino a qualunque cittadino interessato. Ma bisogna fare in fretta: il momento mediatico ed elettorale è favorevole. E non hanno aiutato le divisioni di ieri, per esempio sul nome del rappresentante di questo comitato: presidente, portavoce o segretario. Intanto è stato deciso di

lanciare un appello per «la costruzione di un nuovo liceo» e l'obiettivo è di arrivare a 2.500 firme entro una settimana.

Lo sfogo della preside. «In un momento in cui qualcuno ci sta aiutando», e si riferisce all'attenzione istituzionale verso la vicenda, la dirigente scolastica Mariangela Chiapparelli ha voluto dare lo stop a «dieci stupidi che approfittano del clima oneroso: non ho intenzione di passare come la preside dei vandali». Dal rientro delle vacanze pasquali a oggi, infatti, ci sono stati tre episodi di vandalismo: tre cartongessi danneggiati e la maniglia di una porta rotta. Sull'episodio più vecchio (una settimana fa), Chiapparelli ha deciso che pagherà tutta la classe coinvolta. «perché è successo davanti a tutti e non è possibile che dopo sei giorni non sia stato trovato il colpevole». Sugli altri ogni studente del liceo pagherà un euro.

www.provincia.pisa.it